

P. TACCHINI. — Antichi strumenti sismici.

Recentemente l'Ufficio Centrale di Meteorologia e Geodinamica di Roma ha potuto ottenere dal chiar.mo prof. F. Porro, Direttore dell'Osservatorio Astronomico di Torino, un antico modello del sismografo *Cecchi*, come pure un antico sismoscopio a mercurio annesso ad un pendolo sismografico a sabbia. Lo stesso Ufficio ha ricevuto inoltre dal sig. F. P. Crescimanno, Capo Ufficio telegrafico di Corleone e direttore di quella Stazione termo-udometrica e sismica, lo stesso sismoscopio a mercurio, fatto costruire dal Prof. N. Cacciatore di Palermo e che già sembra funzionasse fin dal 1818.

Non v'è niuno che non veda quanto interesse vi sia nel raccogliere e conservare questi vecchi strumenti che sono stati i precursori di quelli moderni e che serviranno per la storia della sismometria. Ed al pari di quanto si è cominciato a fare per gli antichi strumenti d'astronomia, che si vanno man mano già raccogliendo da molti anni nel museo Kopernicano ed Astronomico, ho intenzione di fare altrettanto per quelli sismici, riunendoli in un apposito museo presso lo stesso Ufficio centrale di Meteorologia e Geodinamica.

I due strumenti di sopra accennati, riuniti a parecchi altri già esistenti nel detto Ufficio, costituiscono un buon

nucleo per fondare il museo di sismometria. Tra essi si trova pure uno dei rarissimi ed assai costosi modelli del primitivo sismografo Gray-Milne, col registratore a doppia velocità, donato all' Ufficio fin dal 1893 dalla generosità dell' inglese sig. W. G. Forster, allora Direttore dell' ufficio Telegrafico della *Eastern Telegraph Company* a Zante ¹.

Prendiamo qui l' occasione per ringraziare pubblicamente i generosi donatori, anche colla lusinga che ciò serva a richiamare l' attenzione dei direttori degli Osservatori, tanto governativi quanti privati, sulla conservazione degli antichi strumenti sismici ed inoltre serva di stimolo perchè la generosa iniziativa sia imitata anche da altri.

Infine, teniamo a far sapere che già da molti anni si vanno pure raccogliendo dall' Ufficio Centrale di Meteorologia e Geodinamica libri antichi, dove si parli di terremoti e vulcani, libri in parte acquistati ed in parte ricevuti in dono, i quali vanno arricchendo il riparto speciale della biblioteca dell' ufficio, destinato alla geodinamica.

¹ Abbiamo saputo, or sono poche settimane, l' infausta notizia della morte recente del Sig. Forster, il quale avea sempre amato con passione gli studi sismici ed avea anche pubblicato qualche memoria sui terremoti, soprattutto per sostenere la tesi che molti di essi, coll' epicentro in mare sono dovuti a frane sottomarine.